## ai lettori

Piena luce sulla morte di Pinelli chiedono le redazioni di 51 riviste politiche e culturali in nome di oltre 500 mila abbonati.

Nel luglio scorso i redattori di 6 riviste politico-culturali della sinistra italiana hanno preso l'iniziativa di coinvolgere in un ampio dibattito le redazioni delle riviste italiane di politica e cultura sul significato politico del processo che contrappone l'ex direttore responsabile del periodico « Lotta Continua », prof. Pio Baldelli, e il commissario della Questura di Milano, dr. Luigi Calabresi, che si è querelato per le accuse a lui mosse circa la sua diretta responsabilità nella morte dell'operaio milanese Pino Pinelli, fermato la sera stessa della strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969.

La prima udienza del processo si è tenuta a Milano il 9 ottobre presso la Prima Sezione penale del Tribunale. Le udienze successive non hanno fatto altro che confermare certe ipotesi, tanto da indurre chi segue il dibattimento — direttamente o attraverso i resoconti della stampa — a porsi l'interrogativo puro e semplice di chi materialmente è responsabile della morte di Pinelli. Ma ovviamente gli interrogativi non si fermano qui: far piena luce sulla morte di Pinelli significa soprattutto giungere ad individuare gli esatti meccanismi di quel congegno politico reazionario operante sul piano nazionale ed internazionale che portarono alle esplosioni alla Banca dell'Agricoltura di Milano e al Milite Ignoto di Roma. Ma che hanno portato anche all'omicidio di Saverio Saltarelli, esattamente un anno dopo.

I corpi redazionali di 51 riviste italiane di politica e di cultura si sono fermamente pronunciati in tal senso firmando il manifesto qui di seguito pubblicato.

Non si tratta di 51 intellettuali, per quanto autorevoli, bensí di 51 corpi redazionali cioé di oltre 200 intellettuali che parlano e scrivono a nome di oltre 500 mila abbonati.

## Il documento

In occasione della querela sporta dal dr. Luigi Calabresi della squadra politica della Questura di Milano contro il direttore di «Lotta Continua» prof. Pio Baldelli, e in prossimità del conseguente processo, i sottoscritti gruppi redazionali di riviste politiche e culturali ritengono di dover prendere chiaramente posizione.

Sulla base di informazioni rese pubbliche dalla stampa (in particolare Avanti!, l'Unità, Il Giorno, L'Espresso, L'Astrolabio, Vie Nuove, fino ad ora non querelati) e dai libri pubblicati da Guanda e da Samonà e Savelli, relativamente alle risultanze emerse e alle procedure con le quali vengono condotte le indagini sulle vicende degli attentati di Milano e di Roma e sulla morte di Pino Pinelli, è lecito ritenere che Pinelli non si è suicidato

La coincidenza della richiesta di archiviazione del caso Pinelli (archiviazione poi avvenuta il 6 luglio scorso con motivazioni contraddittorie) con la querela del (segue dalla seconda di copertina)

Commissario Luigi Calabresi contro il settimanale « Lotta Continua », che già da mesi aveva sviluppato la linea di accusa oggetto di denuncia, induce le riviste sotto scriventi a considerare il processo contro Pio Baldelli e « Lotta Continua » un fatto politico di ampie proporzioni che, al di là della diversità di linea politica e di atteggiamento delle riviste sottoscriventi rispetto al giornale « Lotta Continua », reclama piú di una semplice solidarietà con un giornalista colpito nell'esercizio delle sue funzioni direttoriali in virtú della legge vigente.

Pertanto i sottoscritti gruppi redazionali

1. chiedono che in occasione del processo contro Pio Baldelli sia fatta pubblicamente piena luce sulle circostanze che hanno provocato la morte di Pinelli, risalendo alle più ampie responsabilità connesse con gli attentati di Milano e di Roma.

2. dichiarano che, finché non verrà fatta piena luce sull'intera vicenda e non verranno date esaurienti spiegazioni sulle numerose infrazioni alle procedure stabilite dalla legge, continueranno ad additare alla pubblica opinione gli uffici inquirenti come responsabili dei gravi dubbi e incertezze che gravano sui fatti, riservandosi altresi ogni possibile iniziativa per chiarire gli aspetti oscuri e conturbanti degli avvenimenti di Milano e di Roma del dicembre 1969.

Questitalia, Manifesto, Rinascita, Quaderni piacentini, Problemi del socialismo, Giovane critica, Astrolabio, Basilicata, Belfagor, Carte segrete, Centro sociale, Che fare?, Cinema e film, Cinema nuovo, Cinema 60, Comune democratico, Critica meridionale, Critica sociologica, Dibattito sindacale, Film critica, Il Gallo, Ideologie, Momento, Note di cultura, Nuova generazione, Nuovo impegno, Ombre rosse, Politica e mezzogiorno, Il Ponte, Il Protagora, Quaderni calabresi, Quaderni di rassegna sindacale, Rassegna sindacale, Relazioni sociali, Rendiconti, Riforma della scuola, Rinascita sarda, Sette giorni, Sindacato moderno, Lo Spettatore internazionale, Terzo mondo, Testimonianze, Umanità nova, Vento dell'Est, Angelus Novus, Monthly Review, Quartiere, Azione sociale, Scuola e città, Aut Aut, Cooperazione Educativa.